

ATTI PARLAMENTARI

VI LEGISLATURA

---

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XV  
n. 18  
1971

---

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA «G. TRECCANI»

(Esercizio 1971)

---

*Presentata alla Presidenza il 13 gennaio 1973*

---

PAGINA BIANCA

## INDICE

---

Determinazione della Corte dei conti n. 1144 del 21 novembre 1972 . . . . .	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1971 dell'Istituto della Enciclopedia Italiana « G. Treccani » . . . . .	»	7

### *DOCUMENTI ALLEGATI:*

Verbale dell'assemblea generale ordinaria del 20 aprile 1972 comprendente:

Relazione del Comitato di amministrazione . . . . .	»	17
Relazione del Collegio dei revisori . . . . .	»	20
Bilancio dell'esercizio 1971 . . . . .	»	22

PAGINA BIANCA

---

---

*Determinazione n. 1144.*

## LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI  
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 21 novembre 1972;

visto il testo unico delle leggi sulla  
Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della  
Repubblica in data 11 marzo 1961, con il  
quale l'**Istituto della Enciclopedia Italiana**  
« **G. Treccani** » è stato sottoposto al con-  
trollo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente  
suddetto, relativo all'esercizio finanziario  
1971 nonché le annesse relazioni degli or-  
gani amministrativi e di revisione trasmessi  
alla Corte in adempimento dell'articolo 4  
della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta,  
discussa e deliberata la relazione con la  
quale la Corte, in base agli atti ed agli ele-  
menti acquisiti, riferisce alle Presidenze  
delle due Camere del Parlamento il risul-  
tato del controllo eseguito sulla gestione  
finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1971;

ritenuto che, assolto così ogni pre-  
scritto incumbente, possa, a norma dell'ar-

ticolo 7 della citata legge n. 259 del 1958,  
darsi corso alla comunicazione alle dette  
Presidenze, oltre che del conto consuntivo  
- corredato dalle relazioni degli organi am-  
ministrativi e di revisione - della relazione  
come innanzi deliberata, che alla presente  
si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della  
legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle  
due Camere del Parlamento, insieme con il  
conto consuntivo per l'esercizio 1971 - cor-  
redato dalle relazioni degli organi ammini-  
strativi e di revisione - dell'Istituto della  
Enciclopedia Italiana « G. Treccani » l'unita  
relazione con la quale la Corte riferisce il  
risultato del controllo eseguito sulla ge-  
stione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

*F.to:* Buscema

IL PRESIDENTE

*F.to:* Cataldi

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1971 DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA  
« G. TRECCANI »

SOMMARIO: 1. - Considerazioni generali. 2. - Conto economico. 3. - Situazione patrimoniale. 4. - Collaboratori per la compilazione delle voci e per la redazione. 5. - Considerazioni conclusive.

1. - CONSIDERAZIONI GENERALI.

Sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana è stato riferito al Parlamento fin dall'esercizio 1961. Con l'ultima relazione si è riferito per gli esercizi 1968, 1969 e 1970 (1).

Nel rinviare a quanto già esposto nelle precedenti relazioni circa la costituzione e il funzionamento dell'Ente, nonché sugli effetti delle modifiche statutarie introdotte con la deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei caratisti del 21 aprile 1967, giova ricordare la peculiarità dell'ordinamento per quanto concerne la composizione e la durata degli organi, nonché i rapporti con gli organi governativi di vigilanza.

La composizione degli organi pone in evidenza l'autonomia dell'Ente. Infatti, soltanto il Presidente dell'Istituto è di nomina governativa - decreto del Capo dello Stato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri (articolo 3 del decreto legislativo istitutivo) - mentre tutti gli altri organi sono nominati dagli enti partecipanti al fondo di dotazione.

In particolare va notato che il Comitato d'amministrazione, cui competono tutti i

poteri per la gestione, sia ordinaria che straordinaria, è composto da sette membri - il Presidente, il Direttore generale, i rappresentanti dei cinque enti caratisti - la cui permanenza in carica è a tempo indeterminato.

La citata norma della legge istitutiva, non prevede alcuna limitazione alla durata in carica del Presidente; ma ciò non vieta che il decreto di nomina ben potrebbe prevedere un termine di durata della carica.

Diversa è la situazione per i membri del Comitato nominati dagli enti caratisti; per essi, la permanenza in carica a tempo indeterminato risponde all'esigenza di garantire continuamente gli interessi degli enti stessi. L'avvicendamento, in via di fatto, avviene in relazione alla posizione di ciascun membro nei confronti dell'ente rappresentato.

Anche il Direttore generale è nominato dall'Assemblea dei caratisti - a tempo indeterminato.

Peculiare è anche la posizione del Collegio dei revisori, nominati dall'Assemblea per un periodo di quattro anni (articolo 10 dello Statuto). Di fatti, l'Assemblea ha sempre scelto almeno un membro tra i funzionari della Ragioneria generale dello Stato. Ma ciò, evidentemente, non costituisce un obbligo per l'Assemblea e non determina

(1) *Atti parlamentari* - V Legislatura - Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 73.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

alcun rapporto di « rappresentanza » nei confronti della predetta Amministrazione. Del resto, secondo lo Statuto, i Revisori hanno l'obbligo di riferire all'Assemblea ed, ove occorra, agli Enti caratisti. Ciò costituisce la riprova della particolare autonomia di cui gode questo Ente.

I rapporti con l'Amministrazione statale di vigilanza sono, quindi, limitati al massimo, essendo costituiti: dalla nomina del Presidente (decreto del Capo dello Stato su proposta del Presidente del Consiglio) e dalla generica vigilanza spettante alla Ra-

gioneria Generale dello Stato (articolo 3, primo comma, della legge 26 luglio 1939, n. 1037).

## 2. - CONTO ECONOMICO.

Anche nell'esercizio 1971, come in quelli precedenti, il risultato della gestione è stato positivo (1), mantenendosi ad un livello relativamente elevato, ove si tenga conto della entità del fondo di dotazione, ammontante tuttora alla cifra originaria di lire 25.000.000. Infatti, l'utile dell'esercizio in esame è stato il seguente:

Profitti e rendite . . . . .	L.	5.817.114.814
Spese ed oneri . . . . .	»	5.810.987.485
		<hr/>
Utile dell'esercizio . . . . .	L.	6.127.329
		<hr/> <hr/>

Compongono questi risultati sintetici del conto economico le seguenti voci:

*Profitti*

Canoni attivi . . . . .	L.	6.780.000
Somme incamerate . . . . .	»	13.809.333
Ricavo vendite . . . . .	»	5.796.525.481
		<hr/>
Totale . . . . .	L.	5.817.114.814
		<hr/> <hr/>

*Spese*

Interessi passivi . . . . .	L.	526.971.614
Perdite varie . . . . .	»	149.058
Ammortamenti . . . . .	»	28.934.359
Ammontare vendite al costo . . . . .	»	2.439.571.950
Spese generali . . . . .	»	2.815.360.504
		<hr/>
Totale . . . . .	L.	5.810.987.485
		<hr/> <hr/>

(1) Nel corso del 1971 sono stati pubblicati: il 7° e 8° volume del Lessico universale italiano (opera che si pone in una posizione intermedia fra la grande Enciclopedia ed il Dizionario enciclopedico), il 13° volume del Dizionario biografico degli italiani, il 3° volume della Enciclopedia

dantesca. Sono in corso di elaborazione, oltre ai volumi successivi delle opere predette, altre opere come: l'Enciclopedia del Novecento (opera di eccezionale impegno scientifico), il Vocabolario della lingua italiana e il supplemento dell'Enciclopedia dell'arte antica.



## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Da questi dati si desume che l'Istituto ha proseguito nella progressiva espansione — già constatata negli anni precedenti — dell'attività produttiva e del volume delle vendite. Queste ultime, infatti, sono aumentate del 15 per cento rispetto all'esercizio 1970. E questo risultato può dirsi tanto più significativo, ove si consideri che l'incremento delle vendite nel precedente esercizio aveva già raggiunto il 47 per cento. Le opere maggiormente vendute sono: il Dizionario enciclopedico italiano, l'Enciclopedia italiana, il Lessico universale italiano (del quale sono usciti i primi otto volumi).

A fronte di detto incremento del 15 per cento delle vendite, sta un incremento del 58 per cento negli interessi passivi. La spiegazione è da ricercare nel sistema di finanziamento e di vendita. Infatti, l'incremento delle vendite, dovuto in gran parte al sistema rateale, determina la necessità di una maggiore esposizione debitoria nei confronti delle Banche, esposizione che ha superato il 42 per cento rispetto all'esercizio

precedente. Ha, inoltre, concorso al contenimento degli utili, l'aumento del 30 per cento delle spese generali. A questo proposito va tenuto presente — come rilevato nelle relazioni precedenti — che sulla voce « spese generali » gravano anche oneri di collaborazione per opere in corso (come il Lessico universale italiano, l'Enciclopedia del novecento, il Vocabolario della lingua italiana), mentre sono quasi del tutto ammortizzate le spese di collaborazione per l'Enciclopedia italiana.

Il fondo di dotazione — fissato in 25 milioni dall'articolo 2 del regio decreto-legge 24 giugno 1933, n. 699, convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 68 — non ha subito variazioni. Tuttavia l'Istituto ha potuto raggiungere l'attuale elevato livello di produzione e di vendita in virtù del finanziamento — ai prezzi di mercato — da parte delle tre Banche caratiste (Banco di Napoli, Banco di Sicilia e Monte dei Paschi di Siena). Infatti, al 31 dicembre 1971, il conto « anticipazioni bancarie » risultava così costituito:

Monte dei Paschi di Siena . . . . .	L.	1.769.247.428
Banco di Napoli . . . . .	»	1.773.814.988
Banco di Sicilia . . . . .	»	1.743.269.465
Totale . . . . .	L.	5.286.331.881

La scelta della clientela — nonostante il notevole incremento delle vendite a rate — ha finora consentito di mantenere in cifre modeste l'ammontare delle insolvenze, fino al punto da far ritenere tuttora sufficiente l'ammontare del fondo accantonato fino all'esercizio 1968 (lire 112.398.130). Va, comunque, tenuto presente che la trasformazione in corso di realizzazione del sistema informativo elettronico dovrebbe consentire, per l'avvenire, una tempestiva ed esatta conoscenza dei ritardi nei pagamenti delle rate e delle insolvenze.

L'andamento delle spese generali è strettamente connesso col volume della produ-

zione e delle vendite. L'incremento in misura percentuale superiore a quello delle vendite (30 per le prime e 15 per le seconde) trova spiegazione — come avvertito nelle relazioni precedenti — nel fatto che per le opere non ancora completate (Lessico universale italiano, Dizionario biografico degli italiani, Enciclopedia dantesca, Enciclopedia del novecento, Vocabolario della lingua italiana) il livello di vendita si mantiene al di sotto delle possibilità (trattandosi di opere non ancora complete) ovvero non è ancora iniziata (come per l'Enciclopedia del novecento ed il Vocabolario della lingua italiana).

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## 3. - SITUAZIONE PATRIMONIALE.

La situazione patrimoniale dell'Istituto rispecchia la natura della sua attività di gestione. Infatti, le attività sono caratterizzate dalla relativamente notevole entità dei volumi e materiali in magazzino e dei crediti verso i clienti per le vendite rateali, e le passività dai debiti verso i fornitori e verso le banche per le notevoli anticipazioni.

Come già osservato, l'ammontare del fondo di dotazione, rimasto fermo nella cifra di lire 25 milioni, spiega, almeno in

parte, la notevole mole raggiunta dalle anticipazioni bancarie (lire 5.286.331.881), concesse in parti eguali dalle tre Banche caratiste. Nonostante tale situazione è da ritenere che l'Istituto possa continuare a perseguire i suoi fini istituzionali - intesi in senso dinamico, come attesta l'iniziativa per la compilazione di nuove opere, più o meno collegate con la grande « enciclopedia italiana » - fino a quando le Banche caratiste manterranno le anticipazioni al livello adeguato alle esigenze finanziarie concrete.

La consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio 1971 si presenta come segue:

## ATTIVO.

Fabbricati . . . . .	L.	150.000.001
Mobilio, arredamento, biblioteca . . . . .	»	21.866.571
Magazzino . . . . .	»	974.324.701
Cassa, conto corrente postale, banche . . . . .	»	17.453.000
Crediti diversi . . . . .	»	7.047.544.731
Partite da ammortizzare . . . . .	»	155.872.857
		Totale . . . . L. 8.367.061.861

## PASSIVO.

Fondo di dotazione . . . . .	L.	25.000.000
Anticipazioni bancarie . . . . .	»	5.286.331.881
Debiti e ratei . . . . .	»	2.099.338.235
Fondi deperimento, ammortamento e svalutazione . . . . .	»	64.155.169
Fondo indennità licenziamento e accantonamenti vari . . . . .	»	872.530.222
Riserve . . . . .	»	13.579.025
		Totale . . . . L. 8.360.934.532
Utile di esercizio . . . . .	»	6.127.329
	L.	8.367.061.861

L'esame dei singoli elementi patrimoniali induce alle considerazioni che seguono.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Per le attività.*

Nessuna variazione è intervenuta per i fabbricati. Per l'immobile destinato al magazzino, iscritto in attivo al prezzo originario di 150 milioni, prosegue l'ammortamento nei limiti consentiti dalla legge, mentre l'immobile di Piazza Paganica (sede dell'Istituto), essendo già totalmente ammortizzato, fin dal 1965 figura nel conto patrimoniale per una lira. Una situazione analoga si verifica per la biblioteca. Si tratta di riserve tacite che contribuiscono a rendere solida la posizione patrimoniale dell'Istituto.

L'incremento di oltre 270 milioni rispetto al precedente esercizio, della voce « Ma-

gazzino », è dovuto all'aumento della produzione e delle vendite. In tale voce sono comprese sia le opere edite dall'Istituto che le materie prime. La valutazione a fine esercizio è stata effettuata con criteri prudenziali condivisi dal Collegio sindacale.

Il notevole incremento della voce « Crediti diversi » è dovuto all'aumento dei crediti verso gli abbonati (che sono saliti da lire 5.410.504.000 alla fine del 1970 a lire 6.996.500 alla fine del 1971), determinato dal sistema ormai generalizzato delle vendite rateali delle opere edite dell'Istituto.

Con riferimento alle singole opere, la consistenza dei crediti verso gli abbonati per pagamenti rateali al 31 dicembre 1971 era la seguente:

Enciclopedia italiana . . . . .	L.	3.340.644.594
Dizionario enciclopedico . . . . .	»	3.313.900.308
Arte antica . . . . .	, »	117.467.834
Dizionario biografico degli italiani . . . . .	»	35.107.674
Lessico universale italiano . . . . .	»	119.997.028
Storia di Milano . . . . .	»	60.411.230
Enciclopedia dantesca . . . . .	»	8.972.285
Totale . . . . .		L. 6.996.500.953

Da ciò si desume che il sistema di vendite a rate ha consentito una notevolissima diffusione, sempre più capillare, delle due grandi opere complete - l'Enciclopedia e il Dizionario enciclopedico - mentre comincia ad affermarsi la terza grande opera (Lessico universale) nonostante la sua attuale incompletezza. Ciò determina, come già accennato, riflessi sulla situazione finanziaria dell'Istituto, costretto a ricorrere al credito per far fronte alle esigenze connaturali a detto sistema. Infatti, la consistenza dei crediti verso gli abbonati (quasi 7 miliardi) supera notevolmente la consistenza dei debiti dell'Istituto verso le Banche caratiste (5.286 milioni).

Il conto « Partite (tassate) da ammortizzare », come già osservato nella relazione precedente, è costituito da partite tassate

dal Fisco come utili di gestione e che si ritiene, quindi, di ammortizzare in esercizi futuri. La consistenza di questo conto (che è di lire 155.872.857 al 31 dicembre 1971) è stata incrementata di lire 15.825.513 rispetto all'esercizio precedente. E ciò in conseguenza dell'iscrizione di lire 14.601.513 per svalutazione immobili tassata nel 1971 (in sede di definizione del bilancio 1968) e di lire 1.224.000 per analoga tassazione dell'accantonamento (nel bilancio 1968) manutenzione incrementativa.

*Per le passività.*

Nella voce « Anticipazioni bancarie » si riscontra un incremento di lire 1.571.167.721 rispetto al precedente esercizio che trova

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

correlazione nell'incremento della consistenza del Magazzino e dei Crediti verso abbonati per le vendite rateali. Nello stesso quadro si inserisce l'aumento (di circa 153 milioni) della voce « Fornitori ».

Il « Fondo deperimento, ammortamento e svalutazioni » è formalmente passato dall'importo di lire 177.157.409 a quello di lire 64.155.169. Ciò è il risultato delle seguenti operazioni di incremento:

Quota d'esercizio per ammortamento fabbricato magazzino . . . . .	L.	5.400.000
Quota d'esercizio per ammortamento mobili e macchine . . . . .	»	1.653.675
Quota d'esercizio e degli esercizi 1966-68 relativa al fondo ammortamento svalutazione immobili tassata . . . . .	»	19.468.684
Quota d'esercizio e degli esercizi 1966-68 relative al fondo manutenzione incrementativa tassata . . . . .	»	2.412.000
		per un totale di . . . . . L. 28.934.359

e di decremento:

Il precedente accantonamento relativo al « Fondo svalutazione immobili tassato » è stato girato al « Fondo accantonamento imposte e tasse » . . . . .	L.	135.199.199
Il precedente accantonamento relativo al « Fondo manutenzione incrementativa tassata » è stato anch'esso girato al fondo di cui sopra . . . . .	»	6.737.400
		per un totale di . . . . . L. 141.936.599

Il « Fondo indennità licenziamento e accantonamenti vari » è passato dall'ammontare di lire 629.453.918 alla fine del precedente esercizio a quello di lire 872.530.222 alla fine dell'esercizio 1971. Ciò è il risultato delle seguenti operazioni di incremento:

Quota d'esercizio per il fondo indennità liquidazioni . . . . .	L.	60.000.000
Girato al fondo accantonamento imposte e tasse (1) . . . . .	»	154.424.242
Istituzione della partita « Fondo accantonamento svalutazione di magazzino » per il ripristino di tali svalutazioni tassate e riferentesi agli esercizi 1966-68 . . . . .	»	93.171.856
Istituzione della partita « Fondo accantonamento svalutazione immobile tassata » . . . . .	»	14.601.513
Istituzione della partita « Fondo accantonamento manutenzione incrementativa tassata » . . . . .	»	1.224.000
		per un totale di . . . . . L. 323.421.611

(1) 135.199.199 da svalutazione immobili (tassata)

6.737.400 da manutenzione incrementativa fabbricati (tassata)

12.487.643 dal fondo previdenza impiegati

154.424.242

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

e di decremento:

Indennità licenziamento liquidate nell'esercizio . . . . .	L.	54.381.246
Imposte pagate nell'esercizio ed imputate al fondo . . . . .	»	3.739.522
Fondo previdenza impiegati utilizzato nel 1971 . . . . .	»	9.736.896
Fondo previdenza impiegati girato al fondo imposte e tasse . . . . .	»	12.487.643
	per un totale di . . . . .	L. 80.345.307

Il fondo rischi per le vendite rateali - compreso tra gli accantonamenti vari - non ha subito variazioni nell'esercizio 1971, essendo stato ritenuto sufficiente l'accantonamento precedente di lire 112.398.130.

*Distribuzione utili.*

L'Assemblea dei caratisti, in virtù delle norme statutarie, ha deliberato come segue la distribuzione dell'utile dell'esercizio 1971:

Al fondo di riserva ordinaria . . . . .	L.	612.732
Al fondo di riserva straordinaria . . . . .	»	612.732
Agli enti caratisti . . . . .	»	4.901.865
	Totale . . . . .	L. 6.127.329

Per quanto concerne la distribuzione degli utili, va tenuto presente che - come già avvertito nelle precedenti relazioni - dall'esercizio 1966 in poi nulla compete agli eredi Treccani.

4. - COLLABORATORI PER LA COMPILAZIONE DELLE VOCI E PER LA REDAZIONE.

Come già detto nelle precedenti relazioni, l'Istituto si avvale, per la parte scientifica relativa alla compilazione delle voci delle singole opere e al relativo coordinamento fino alla redazione, dell'opera di collaboratori qualificati (quasi tutti docenti universitari). Il rapporto è regolato da singoli contratti. Sono tuttora in corso le trattative per la trasformazione del contenuto dei contratti stessi, specie in relazione alla applicazione della legge 28 ottobre 1970, n. 801.

Quali che siano i risultati delle trattative in corso - che dovranno sfociare nella stipulazione di nuovi contratti - sono già emersi due problemi: l'applicazione immediata del-

la ritenuta d'acconto sui compensi corrisposti ai collaboratori e la sistemazione giuridica di una sorta di liquidazione cui i collaboratori avrebbero diritto in virtù di una clausola contrattuale secondo la quale « al termine della sua opera di cui alla presente, le sarà corrisposto un premio di operosità proporzionale alla durata del rapporto di collaborazione ».

Il primo problema è stato già risolto, a seguito di specifico quesito formulato al Ministero delle finanze. Detto Ministero, infatti, ha risposto nel senso che incombe sull'Istituto il dovere di operare la ritenuta d'acconto sui compensi corrisposti ai propri collaboratori. Di conseguenza, gli organi dell'Istituto hanno provveduto alla sistemazione di quanto nel frattempo era rimasto in sospenso.

Il secondo problema - della liquidazione - dovrebbe essere risolto in sede di stipula dei nuovi contratti. Nel frattempo, però, si determina per l'Istituto un onere latente, per far fronte al quale non sono stati predisposti accantonamenti in tutti gli esercizi precedenti.

Sul piano strettamente giuridico non risulta possibile la quantificazione dell'onere, in quanto la citata clausola contrattuale, mentre fa riferimento alla durata della collaborazione, non precisa il *quantum* per ogni anno di collaborazione. È evidente che questa determinazione spetta al Comitato di amministrazione. La prassi finora seguita, nei casi di cessazione della collaborazione, è stata nel senso di commisurare il « premio di operosità » ad una mensilità per ogni anno di collaborazione. Ove tale prassi dovesse essere seguita per tutti i collaboratori, l'onere latente si aggirerebbe già sui 500 milioni. Il delegato della Corte non ha mancato di richiamare l'attenzione degli organi responsabili sulla necessità di una sollecita e completa sistemazione del problema in esame.

Per quanto concerne la particolare situazione del professore Umberto Bosco, di cui è cenno nella precedente relazione, nulla di nuovo è emerso fino alla data odierna.

##### 5. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Come già detto nelle precedenti relazioni, i fini istituzionali dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

sono quelli fissati dall'articolo 1 del regio decreto-legge 24 giugno 1933, n. 669 (convertito in legge 11 gennaio 1934, n. 8), e cioè: « la compilazione e la pubblicazione della grande Enciclopedia Italiana » nonché la « compilazione e la pubblicazione di tutte quelle altre opere che possono derivare da essa ».

Il primo fine potrebbe ritenersi quasi esaurito, essendo ormai rimasta soltanto l'esigenza dell'aggiornamento, finora, peraltro, soddisfatta con la pubblicazione periodica (decennale) di appositi volumi. Non si potrebbe, però, escludere che in avvenire si proceda ad un rifacimento generale di tutta l'opera. Il volume delle vendite della grande enciclopedia sta a testimoniare la persistente validità di questa, nonostante la sua vetustà.

Il secondo fine - della compilazione e pubblicazione di tutte le opere che possono derivare dall'Enciclopedia - è quello che, allo stato attuale, maggiormente impegna la capacità organizzativa dell'Istituto. L'interpretazione in senso dinamico di questi fini - data costantemente dagli organi di amministrazione dell'Ente - ha consentito di mantenere l'Istituto al passo con l'evoluzione dei tempi e della cultura, specie nell'ultimo periodo.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA  
« G. TRECCANI »

PAGINA BIANCA



VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA  
DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA « G. TRECCANI »  
DEL 20 APRILE 1972

RELAZIONE  
DEL COMITATO DI AMMINISTRAZIONE.

A seguito di regolare avviso di convocazione comunicato agli Enti partecipanti al fondo di dotazione dell'Istituto con lettera dell'onorevole Presidente in data 5 aprile 1972 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica il 28 marzo 1972 - foglio delle inserzioni n. 84, il giorno 20 aprile 1972, alle ore 18, nella sede dell'Istituto in Roma, piazza Paganica 4, sono presenti:

il dottore Vincenzo Pennarola, in rappresentanza del Monte dei Paschi di Siena;

il dottore Renzo Bonanini, in rappresentanza del Banco di Napoli;

il dottore Guido Di Silvestri, in rappresentanza del Banco di Sicilia;

l'avvocato Alessandro Jachini, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

l'avvocato Vittorio Morgera, in rappresentanza dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Del Comitato di amministrazione sono presenti:

l'onorevole professore Aldo Ferrabino, Presidente dell'Istituto della Enciclopedia Italiana;

il professore Vincenzo Cappelletti, Direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia, che funge da Segretario.

Del Collegio dei Revisori è presente il dottore Giuseppe Lombardo.

Assenti giustificati: il professore Pasquale Caropreso, Presidente del Collegio

dei Revisori e il dottore Franco Lucibelli, Revisore.

È anche presente il professore Salvatore Buscema, Delegato della Corte dei conti.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea e dà pertanto inizio allo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Comitato di amministrazione sul bilancio dell'esercizio 1971; 2) Relazione del Collegio dei Revisori; 3) Bilancio dell'esercizio 1971.

Sul primo punto il Presidente dà la parola al Direttore generale, il quale legge la relazione del Comitato di amministrazione.

L'esercizio 1971 ha visto realizzarsi nell'Istituto della Enciclopedia Italiana una intensa attività editoriale, commerciale e organizzativa.

Continuando la pubblicazione delle grandi opere alle quali attendeva, l'Istituto ha dato alle stampe il settimo e ottavo volume del Lessico universale italiano, il tredicesimo volume del Biografico, il terzo volume della Enciclopedia dantesca, cinque volumetti di una nuova « Collana Biographica » ed un primo volume annuario dal titolo Enciclopedia '72. Sensibili progressi ha compiuto la preparazione dell'Enciclopedia del novecento, con l'acquisto di collaboratori insigni, tra i quali numerosi premi Nobel, talché l'opera può dirsi impostata su un piano di eccezionale prestigio scientifico. È stato anche avviato il lavoro redazionale del Vocabolario della lingua italiana, e consegnati alla tipografia due volumi di Supplemento all'Enciclopedia dell'Arte antica.

Le attività editoriali hanno trovato eco e riscontro in alcune manifestazioni culturali di alto livello, quali il Convegno di studi hegeliani e la presentazione dell'Enciclopedia dantesca, con l'intervento di illustri studiosi italiani e stranieri.

L'attività editoriale, centrata su opere di grande prestigio, ha favorito lo sviluppo commerciale, che ha registrato un incremento superiore al venti per cento rispetto al fatturato del 1970. Ma su questo risultato ha anche influito l'estendersi della rete di vendita e un sagace appoggio pubblicitario sulla stampa nazionale e provinciale.

Il decorso esercizio ha visto rinnovate e rafforzate le principali strutture organizzative dell'azienda, consapevole di dover affrontare i nuovi compiti con mezzi adeguati. È stato elaborato un piano per l'automazione dei principali servizi amministrativi, si è provveduto ad ampliare il sistema dei magazzini, si è posta particolare cura nella conservazione del patrimonio, costituito anche dai prototipi tipografici delle opere edite: e tutto ciò nel quadro di una rigorosa gestione programmata, che ha saputo prevedere le esigenze finanziarie e sopperirvi tempestivamente con l'acquisizione di capitali.

Un cenno va fatto, infine, al clima di serenità e di fiducia che regna nell'Istituto, favorito anche da idonee iniziative che la Direzione generale ha preso a favore delle varie categorie di dipendenti.

\* \* \*

Il bilancio dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 1971, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, comprende, com'è prescritto, il conto Patrimoniale ed il conto Profitti e perdite, e chiude con un utile netto di lire 6.127.329, superiore a quello conseguito nel 1970, che fu di lire 5.420.381.

Dall'analisi degli elementi attivi e passivi si desume che la gestione ha avuto, nell'esercizio 1971, andamento positivo.

#### ESAME DELLE ATTIVITÀ.

La voce « Fabbricati » è rimasta invariata. Il valore continua ad essere di lire 150.000.001, mentre risulta al passivo, per quote ammortizzate, la registrazione di complessive lire 37.800.000 relative al fabbricato del magazzino, comprensiva della quota dell'esercizio di lire 5.400.000.

La voce « Mobilio arredamento » risulta accertata in lire 21.866.569 superiore di lire 8.085.946 a quella di lire 13.788.623 risultante al 31 dicembre 1970. Detto maggiore importo è dovuto all'acquisto di due studi resosi necessario per l'arredamento di nuovi uffici, e di un elettroarchivio automatico. Fa riscontro nel passivo un ammortamento, relativo a detta voce, di lire 4.474.485.

Rimangono invariate le voci « Biblioteca » e « Avviamento » che continuano ad avere il valore di 1 lira ciascuna.

La consistenza accertata nella voce « Magazzino » al 31 dicembre 1971, è di lire 974 milioni 324.701 con un incremento di lire 271 milioni rispetto alla consistenza avutasi nell'esercizio precedente.

Le somme accertate al 31 dicembre 1971 nel « Conto corrente postale », nel « Conto cassa » e nei « Conti correnti bancari » risultano rispettivamente di lire 8.782.354, lire 8.008.116 e lire 662.530.

Nel conto « Crediti diversi » il cui importo complessivo accertato al 31 dicembre 1971 è di lire 7.047.544.731 confluiscono prevalentemente i crediti verso gli acquirenti delle nostre opere per vendite rateali, la quasi totalità, per un ammontare di lire 6.996.500.953 (che al 31 dicembre 1970 era di lire 5.410.504.188), nonché 51 milioni riferentisi agli anticipi effettuati a produttori (8,9 milioni), crediti verso gli acquirenti di mobili libreria (4,2 milioni), anticipi effettuati al personale dipendente (27,6 milioni), depositi cauzionali (7,4 milioni), crediti vari per piccoli importi (complessivi 2,9 milioni).

Il conto « Partite tassate da ammortizzare » il cui importo accertato è di lire 155.872.857 è stato incrementato di lire 15.825.513 quale ripristino degli importi tas-

sati in sede di definizione bilancio 1968 del 16 novembre 1971 e registrati al passivo nei fondi accantonamenti, liberamente utilizzabili, sotto le voci « Accantonamento svalutazione immobili tassata » per lire 14 milioni 601.513 e « Accantonamento manutenzione incrementativa tassata » per lire 1.224.000.

Detto conto trova inoltre riscontro nel passivo, nei « Fondi deperimenti ammortamenti e svalutazioni », le quote ammortizzate di complessive lire 19.468.684 alla voce « Ammortamento svalutazione immobile tassata » e di lire 2.412.000 alla voce « Ammortamento manutenzione incrementativa tassata ».

#### ESAME DELLE PASSIVITÀ.

Il conto « Anticipazioni bancarie » si è chiuso in questo esercizio con un debito complessivo di lire 5.286.881 dove si riscontra un incremento di lire 1.571.167.721 rispetto all'importo accertato nell'esercizio precedente che fu di lire 3.715.164.160.

L'aumento avutosi in questo conto, nonché quello accertato nel conto « Fornitori », che ammonta a lire 153 milioni, trovano la loro compensazione nel già rilevato incremento all'attivo di lire 271 milioni sotto la voce « Magazzino » e di lire un miliardo e 600 milioni alla voce « Crediti diversi » per ciò che si riferisce ai crediti verso gli acquirenti delle nostre opere.

I « Debiti diversi » accertati in questo esercizio ammontano a complessive lire 1.883.875.101. Essi sono prevalentemente costituiti dal debito verso i fornitori per un importo totale di lire 1.720.253.021 che supera di lire 153 milioni quello dell'esercizio precedente: detto aumento si deve, come già accennato, all'incremento dato al magazzino per acquisti di materie prime, per stampa e legature.

Altri debiti invece, per complessivi 163 milioni, sono formati dall'anticipazione della SIAE in conto deposito, per 40 milioni; dalle ritenute per contributi sociali effet-

tuate al personale dipendente, per 120,6 milioni, nonché vari debiti per somme irrilevanti (circa 2 milioni di lire).

La voce « Ratei passivi » è costituita esclusivamente da interessi su anticipazioni bancarie, oneri sociali e imposta generale sull'entrata (complessivi 215,4 milioni) maturati alla data del 31 dicembre 1971 e pagati successivamente.

Nel conto « Fondi deperimenti ammortamenti e svalutazioni » sono stati registrati i seguenti importi: lire 5.400.000 relative al « Fondo ammortamento fabbricato magazzino » quale quota di esercizio; lire 1.653.675 relative al « Fondo ammortamento mobili e macchine di ufficio » quale quota di esercizio; lire 19.468.684 relative al « Fondo ammortamento svalutazione immobili tassata » quali quote di esercizi 1966-68 e esercizio corrente; lire 2.412.000 relative al « Fondo manutenzione incrementativa tassata » quali quote esercizi 1966-68 ed esercizio corrente. Si è proceduto inoltre all'estinzione di lire 139.199.199 relative al « Fondo svalutazione immobile tassata » e di lire 6.737.400 relative al « Fondo manutenzione incrementativa tassata » i cui importi, liberamente utilizzabili, sono stati girati al « Fondo accantonamento imposte e tasse ».

Nel conto « Fondo indennità liquidazioni e accantonamenti vari » il cui ammontare al 31 dicembre 1971 è di lire 872.530.222, sono state effettuate variazioni nelle seguenti voci:

la partita costituente il « Fondo indennità liquidazioni » è stata incrementata di lire 60 milioni per la quota a carico dell'esercizio, mentre è stata utilizzata per lire 54.381.246 relativamente alle liquidazioni di tale indennità effettuate nell'anno;

la voce « Fondo accantonamento imposte e tasse » è stata aumentata per partite di giro tassate, di un importo complessivo di lire 154.424.242; è stata invece decrementata di lire 3.739.522 per le imposte pagate nell'esercizio;

è stata istituita la partita « Fondo accantonamento svalutazione di magazzino »

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

con un importo complessivo di lire 93 milioni 171.856, per il ripristino di tali svalutazioni tassate riferentisi agli esercizi 1966-68.

Sono state altresì accantonate lire 14 milioni 601.513 e lire 1.224.000 rispettivamente sotto le voci « Fondo accantonamento svalutazione immobile tassata » e « Fondo accantonamento manutenzione incrementativa tassata ».

Si propone che l'utile netto dell'esercizio in questione, sia ripartito conformemente a quanto dispone l'articolo 11 dello Statuto.

Letta la relazione del Comitato all'Assemblea, il Direttore generale chiede ed ha la facoltà di illustrare ai rappresentanti degli Enti caratisti l'andamento della gestione nel primo trimestre '72, a confronto con il primo trimestre '71. Il Direttore generale osserva previamente che è auspicabile - com'è stato anche suggerito dagli Organi di controllo amministrativo - che l'Assemblea abbia ancora più larga ed effettiva parte di responsabilità nella vita dell'Istituto. Passando al confronto anzidetto, il Direttore generale comunica le seguenti cifre comparative:

vendite del primo trimestre 1971 . . . . .	1.125 milioni circa		
vendite del primo trimestre 1972 . . . . .	1.650	»	»
incassi nel primo trimestre 1971 . . . . .	963	»	»
incassi nel primo trimestre 1972 . . . . .	1.320	»	»
provvigioni liquidate nel primo trimestre 1971 . . . . .	296	»	»
provvigioni liquidate nel primo trimestre 1972 . . . . .	291	»	»

Il contenimento delle uscite per provvigioni si deve ai nuovi contratti di vendita, stipulati dalla Direzione generale con gli agenti regionali, nel rigoroso rispetto dei principi generali sanciti dal Comitato di amministrazione, e che per la prima volta hanno potuto introdurre la rateazione dei premi corrisposti ai venditori. Il Direttore generale tiene anche a comunicare i rapidi progressi dell'automazione dei servizi amministrativi, nonché altro importante adempimento, relativo ai nuovi contratti con i collaboratori sulla base del diritto d'autore. Da questi interventi congiunturali e strutturali dovrebbe uscire assai rafforzata, al termine del '72, la struttura dell'azienda, che già nel '71 si è mostrata capace di sopportare lo sforzo commerciale assai notevole di cui è stato fatto cenno nella relazione al Comitato.

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.

L'Assemblea prende atto delle informazioni fornite, e ne ringrazia il Direttore generale dell'Istituto che ha voluto introdurre nella presente Assemblea una utile e illuminante innovazione. Passando al successivo punto dell'ordine del giorno ascolta da parte del dottor Giuseppe Lombardo la lettura della relazione del Collegio sindacale, qui di seguito trascritta:

« Signori Caratisti,

il bilancio che oggi Vi viene presentato per l'approvazione, può sintetizzarsi nelle seguenti cifre, che comprendono anche i conti d'ordine:

Attivo . . . . .	, , L.	8.367.112.968
Passivo . . . . .	, , »	8.360.985.639
		6.127.329
Differenza . . . . .	L.	6.127.329

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il « Conto economico », a sua volta, registra:

Per rendite varie . . . . .	L.	5.817.114.814
per costi, perdite e spese . . . . .	»	5.810.987.485
		<hr/>
Con un utile netto di . . . . .	L.	6.127.329
		<hr/> <hr/>

utile che si mantiene quasi nei limiti dello scorso esercizio, superandolo di poco più di 700 mila lire.

Comunque è un risultato che può considerarsi regolare dato che, anche negli anni scorsi, con non rilevanti oscillazioni in più o in meno, gli utili conseguiti si sono sempre aggirati su importi di questa entità.

Esaminando le voci dell'attivo ci soffermiamo sulla più importante di esse e cioè su quella del « Magazzino » che si riferisce alla effettiva consistenza al 31 dicembre 1971 di tutte le opere edite dall'Istituto (volumi rilegati, cuciti, fogli sciolti, ecc.) e anche delle materie prime per le rilegature (cuoi, pelli, tele, ori, ecc.). Sia le une che le altre sono state valutate con criteri prudenziali che il Collegio ha pienamente condiviso e approvato. Comunque è da notare che, rispetto al 1970, questa « voce » è aumentata di oltre 270 milioni (un aumento quasi uguale si ebbe anche nel 1970) e ciò è evidente conseguenza della ristampa delle opere, per le accresciute vendite.

Particolarmente notevole è anche l'incremento dei crediti verso gli abbonati, che da lire 5.410.504.000 sono saliti a lire 6 miliardi 996.500.000 (+ 1.585.996.000). Non occorre sottolineare che ciò è da attribuire al sempre crescente numero degli acquirenti, aumento che è incentivato dal sistema delle vendite a rate adottato dall'Istituto su scala quasi generalizzata ma che richiede continui e laboriosi controlli, per cui è stato proposto l'impianto di una contabilità elettronica, impianto che però è tuttora allo studio.

Il Collegio si è soffermato sull'andamento delle vendite rateali che, se hanno dato risultati soddisfacenti per quanto si riferisce alla diffusione sempre più capil-

lare della « Grande Enciclopedia » e del « Dizionario enciclopedico », opere ormai ben note anche al grande pubblico, hanno, per contro, causato e causano qualche perplessità per il loro riflesso notevole sulla situazione finanziaria dell'Istituto, costretto tuttora a ricorrere al credito per fronteggiare le rilevanti esigenze che sono, del resto, connaturali al sistema adottato.

Comunque la gestione ha potuto raggiungere il livello di fatturato che era stato inizialmente previsto: e ciò è motivo di apprezzamento anche se si deve rilevare che sarebbe stato ancora più apprezzabile un raffronto dei risultati conseguiti nei vari rami di attività col programma a suo tempo elaborato dalla Direzione, se non altro per verificare se possono considerarsi ancora valide le previsioni allora prospettate o se non si renda necessario un aggiornamento del programma stesso.

Per quanto riguarda le passività va notato che i « Fondi deperimento ammortamento e svalutazione » e il « Fondo indennità liquidazione ed accantonamenti vari » che al 31 dicembre 1970 presentavano, complessivamente, un totale di lire 806.611.327 (lire 177.157.409 + lire 629.453.918) registrano alla chiusura dell'esercizio 1971 un totale di lire 936.685.391 (lire 64.155.169 + lire 872.530.222) con un incremento di lire 130.074.064.

Fra le voci del « passivo » è anche rilevante come negli esercizi scorsi quella relativa alle anticipazioni bancarie che per i motivi già noti, sui quali già ci siamo intrattenuti parlando del sistema adottato dall'Istituto per la più larga vendita delle sue opere, è aumentata di lire 1.571.167.721 rispetto all'importo del 1970 (lire 3 miliardi 715.164.160).

Nello stesso modo si spiega l'aumento del conto « Fornitori »: ci riportiamo a questo proposito a quanto già detto a proposito dell'incremento del « Magazzino » per stampa, legature, materie prime, ecc.

Nella relazione sul bilancio 1970, illustrando le voci del passivo, rilevammo che era in via di graduale riduzione il « Fondo previdenza impiegati » originato da una particolare provvidenza a favore del personale, autorizzata e poi revocata dal Consiglio di Amministrazione.

Riteniamo opportuno, ora, precisare che nel corso del 1971 il « Fondo » in questione si è estinto definitivamente con la restituzione a tutti gli aventi diritto delle quote accantonate.

Per quanto riguarda infine il « Fondo indennità di liquidazione » ripetiamo che esso si riferisce solo ai dipendenti dell'Istituto con rapporto di lavoro subordinato, ma esclude i « Collaboratori » per i quali vigono speciali rapporti.

Vi diamo assicurazione che le cifre espresse in bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità da noi controllata, come corrispondono alle scritture le consistenze dei Magazzini da noi verificate. Durante

l'esercizio abbiamo partecipato anche alle sedute del Comitato di Amministrazione seguendo con assiduità l'andamento della gestione.

Pertanto il Collegio ritiene di poter manifestare il proprio avviso favorevole per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1971 e del relativo risultato economico utilizzando l'utile conseguito in conformità di quanto dispone lo Statuto.

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

*F.to:* Pasquale Caropreso  
Franco Lucibelli  
Giuseppe Lombardo

#### BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1971.

Passando al punto 3) dell'ordine del giorno il Direttore generale legge il conto patrimoniale e il conto economico dell'esercizio 1971, che si riportano alla fine del presente verbale.

Posto ai voti, il bilancio dell'esercizio 1971 è approvato all'unanimità, come anche la seguente ripartizione dell'utile netto:

Ai Caratisti (lire 980.373 ciascuno) . . . . .	L.	4.901.865
Al fondo riserva ordinaria . . . . .	»	612.732
Al fondo riserva straordinaria . . . . .	»	612.732
		6.127.329
	In totale . . . L.	6.127.329

Chiede ed ha la parola l'avvocato Vittorio Morgera, Direttore generale dell'Istituto Poligrafico dello Stato, che a nome dell'Ente da lui rappresentato esprime il più vivo apprezzamento alla Presidenza e alla Direzione generale dell'Istituto per i risultati conseguiti nell'esercizio 1971 e per i

promettenti inizi del 1972. Si associano con cordiali espressioni di plauso, a nome dei rispettivi Enti, il dottor Vincenzo Pennarola, il dottor Renzo Bonanini, il dottor Guido Di Silvestri, l'avvocato Alessandro Jachini.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1971

CONTO PATRIMONIALE.

*Attivo*

Fabbricati . . . . .	L.	150.000.001
Mobilio, arredamento, biblioteca e avviamento . . . . .	»	21.866.571
Magazzino . . . . .	»	974.324.701
Cassa . . . . .	»	8.008.116
Conto corrente postale . . . . .	»	8.782.354
Conto corrente presso banche . . . . .	»	662.530
Crediti diversi . . . . .	»	7.047.544.731
Partite da ammortizzare . . . . .	»	155.872.857
	L.	8.367.061.861
Conti d'ordine . . . . .	»	51.107
	L.	8.367.112.968

*Passivo*

Anticipazioni bancarie . . . . .	L.	5.286.331.881
Debiti . . . . .	»	1.883.875.101
Ratei . . . . .	»	215.463.134
Fondi deperimenti, ammortamenti e svalutazioni . . . . .	»	64.155.169
Fondo indennità liquidazione . . . . .	»	476.466.389
Accantonamenti vari . . . . .	»	396.063.833
Fondo di dotazione . . . . .	»	25.000.000
Riserve . . . . .	»	13.579.025
Utile di esercizio . . . . .	»	6.127.329
	L.	8.367.061.861
Conti d'ordine . . . . .	»	51.107
	L.	8.367.112.968

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## CONTO ECONOMICO.

*Dare*

Interessi su anticipazioni bancarie . . . . .	L.	526.971.614
Perdite varie . . . . .	»	149.058
Ammortamenti . . . . .	»	28.934.359
Costo del venduto . . . . .	»	2.439.571.950
Spese generali . . . . .	»	2.815.360.504
		<hr/>
	L.	5.810.987.485
Utile di esercizio . . . . .	»	6.127.329
		<hr/>
	L.	5.817.114.814
		<hr/> <hr/>

*Avere*

Canoni vari . . . . .	L.	6.780.000
Somme incamerate . . . . .	»	13.809.333
Ricavo vendite . . . . .	»	5.796.525.481
		<hr/>
	L.	5.817.114.814
		<hr/> <hr/>

IL SEGRETARIO

*F.to:* Vincenzo Cappelletti

IL PRESIDENTE

*F.to:* Aldo Ferrabino